



Fano rivive il suo antico splendore

In mostra il Farsetto restaurato di Pandolfo III Malatesta

FANO, 11 marzo 2009 – Il Museo Civico ospita, fino al 30 ottobre 2009, una mostra esclusiva in Europa nella quale sarà possibile ammirare l'unico esemplare di Farsetto giunto praticamente intatto fino ai giorni nostri, un pezzo che non soltanto farà invidiare Fano fuori dai confini territoriali, ma sarà anche l'occasione giusta per capire quanto l'antichità sia vicina a noi. "Redire: 1427-2009. Ritorno alla luce", mostra nella quale sarà esposto il Farsetto di Sigismondo Pandolfo III Malatesta, promette anche di stuzzicare la curiosità dei visitatori paragonando il famoso condottiero ad un moderno "centauro".

Il Signore che resse le terre di Fano nella seconda metà del 1300 e rese la città capitale di un piccolo stato che confinava addirittura con la signoria milanese e la repubblica veneta, usava indossare durante le battaglie un corpetto dalle fattezze simili a quelle dei moderni giubbotti da motociclista. La sorprendente scoperta si deve allo studio e al restauro del Farsetto, capo d'abbigliamento ritrovato sulla mummia del condottiero e caratterizzato da proprietà ergonomiche che per quel tempo potevano essere considerate "tecnologiche". Il reperto, unico nel suo genere è stato ritrovato pressoché intatto addosso al corpo mummificato del signore di Fano quando, il 3 giugno del 1995, è stata aperta la sua tomba situata nel loggiato della ex chiesa di San Francesco.

Oggi, a distanza di quasi 600 anni, il mito del Signore di Fano rivive nella mostra "Redire: 1427-2009. Ritorno alla luce" che sarà allestita nel Museo Civico della città. L'occasione è il completamento del restauro del cosiddetto Farsetto, un corpetto imbottito che Pandolfo III Malatesta indossava normalmente sotto l'armatura e con il quale è stato anche sepolto. Protagonista dell'evento sarà proprio il capo d'abbigliamento rosso e oro che, dalle ricerche svolte, risulta essere l'unico esemplare al mondo giunto fino ai giorni nostri e, dunque, di un valore inestimabile.

Museo Civico di Fano

Palazzo Malatestiano, piazza XX Settembre 4 Tel. 0721/828362 – Email: museomalatestiano@libero.it

www.comune.fano.pesaro.it/cultura



Al recupero dell'oggetto, reso possibile grazie al finanziamento della Soprintendenza per i Beni Storici e Artistici della Marche di Urbino negli anni 1996-97, hanno lavorato le restauratrici Caludia Kusch e Barbara Santoro, ma la mostra è stata allestita grazie anche ai contributi di Therese Schoenholzer Nichols che ha ricostruito il Farsetto, Elisa Tosi Brandi storica del costume, Antonio Fornaciari archeologo specializzato in paleopatologia ed Anna Falcioni, docente di storia medioevale all'Università degli studi di Urbino "Carlo Bo" che ha curato anche i testi storici del catalogo della mostra, il secondo numero dei "Quaderni del Museo". L'allestimento, affidato all'azienda "Itaca" di Polverigi e al laboratorio "Linha" nelle persone di Luigi Cuppone e Raul Scurpa, è stato studiato per far convivere in armonia le forme e le cromie tipiche del palazzo con la teca che ospiterà il prezioso capo.

"Redire: 1427-2009. Ritorno alla luce", sarà in ogni caso una mostra d'arte "in movimento": tra marzo e ottobre 2009, infatti all'evento saranno legate molte iniziative. Convegni, concerti e incontri faranno da corollario a "Redire" e ne completeranno il senso storico: sabato 18 Aprile, la fine dei lavori di ristrutturazione nella chiesa di San Francesco, dove la mummia di Pandolfo III Malatesta è stata ritrovata nel 1995, sarà occasione per assistere ad un grande concerto; ci saranno poi due incontri, uno riguardante le Medaglie Malatestiane conservate all'interno del Museo Civico e l'altro relativo al restauro fatto sul Farsetto, durante i quali verranno approfonditi anche il periodo storico e la figura di Pandolfo III Malatesta. Due i progetti, invece, che riguardano direttamente la mostra. Il primo è "Visite Animate" e si svolgerà il 16 maggio in concomitanza con la Notte dei Musei. Coloro che decideranno di visitare il Museo Civico in questa occasione saranno accompagnati da Pandolfo III Malatesta in persona che li guiderà negli ambienti della sua antica dimora narrando episodi epici della sua vita e coinvolgendo adulti e bambini nell'antica cultura cortese della signoria di Fano. Il secondo progetto è specificamente rivolto alle scuole e si intitola "Didarte: la scuola al museo": fino al 30 ottobre 2009, sarà data la possibilità agli studenti fanesi di approfondire in maniera semplice e divertente i materiali storici contenuti nel Museo Civico e, dunque, anche il Farsetto.

La mostra "Redire: 1427-2009. Ritorno alla luce" è organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Fano e dal Museo Civico con il patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, della Soprintendenza BSAE delle Marche di Urbino, della Regione Marche e della Provincia di Pesaro e Urbino, e con la collaborazione della Sartoria Sant'Andrews e della Banca Valconca.

Ufficio Stampa: OFFICINA NUOVA - tel. 0721.831482 - fax 0721.830755 - mail: info@officinanuova.it Francesca Fortuni

Museo Civico di Fano

Palazzo Malatestiano, piazza XX Settembre 4 Tel. 0721/828362 – Email: museomalatestiano@libero.it

www.comune.fano.pesaro.it/cultura